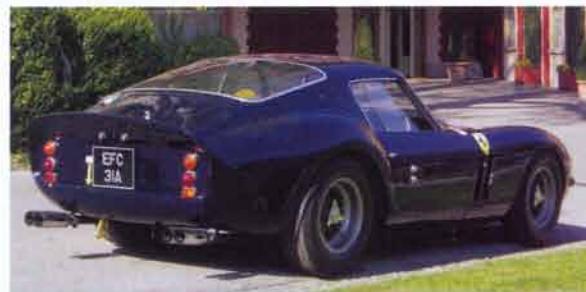




# L'ARTE DELL'ELEGANZA

**Concorso d'Eleganza di Villa d'Este / L'esclusiva passerella  
mondana non si smentisce: auto d'epoca da sogno  
e concept avveniristici hanno dato spettacolo in uno degli eventi  
più attesi dell'anno**

A CURA DI GIULIA AURELIA DE FERRARI E ALVISE-MARCO SENO



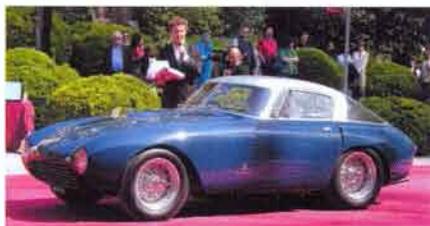
**A** Villa d'Este convivono diversi punti d'incontro: l'interesse per il design automobilistico moderno, l'amore per le auto che hanno fatto la storia del motorismo e del design, l'attenzione per il restauro; tutti questi aspetti si coniugano insieme attraverso l'amore e la passione per l'automobile. Poi c'è lo spettacolo, l'esplosione di eleganza dei partecipanti, magari abbigliati come all'epoca delle vetture stesse, un insieme di

**CAPOLAVORI IN MOSTRA**  
*Foto grande: Mercedes Benz 700S del 1929. In questa pagina, dall'alto in basso, da sinistra a destra: Ferrari 410 Superamerica del '59 ("Best in Show by the Jury"), Alfa Romeo 8C Spider 2005 (presto sarà prodotta in serie), Bugatti Type 57 1939, Isotta Fraschini 8 A SS 1930, Fiat 520 1930, Rolls-Royce Phantom I del 1928 e una preziosa Ferrari 250 GTO del 1963 (telaio 4219)*

appagante "estetismo" che rende le giornate del concorso indimenticabili anche per chi verso le auto non prova emozioni forti. Anche se questo a noi sembra difficile, viste le bellezze a quattro ruote scese in campo.

**LA CRONACA**  
 Poiché straordinarie sono state tutte le auto partecipanti, nei confronti di pressoché ognuna, la giuria è stata "costretta" ad assegnare un riconoscimento (esclusività, qualità del restauro, eleganza, conservazione...).

Alla Ferrari 410 SA, ad esempio, è andato il Trofeo BMW Group; la Coppa d'Oro Villa d'Este è stata assegnata all'Isotta Fraschini 8 A SS; all'Alfa Romeo 8C Spider conturbante versione scoperta dell'esotica 8C che presto verrà messa in produzione, il Concorso d'Eleganza Villa d'Este Design Award e i BMW Group Design Award. Il riconoscimento per il miglior restauro non poteva che andare a una "nonna": alla Rolls-Royce Phantom I del 1928. Ma a Villa d'Este si sono viste anche le "prime" di... auto d'epoca. Dopo quarant'anni di oblio e un lungo restauro il pubblico ha potuto ammirare la Serenissima Jet Competizione del '65.



**MAGICO LUOGO DI INCONTRI PASSIONALI**

*In alto: un esempio dell'atmosfera del Concorso. Qui sopra Aldo Brovarone, geniale designer della Pininfarina negli anni 60 con la "sua" Ferrari 400 Superamerica. A sinistra, dall'alto: Serenissima Jet Competizione, Ferrari 166 MM Pininfarina, Ferrari 212 Inter, Ferrari 575 GT Zagato e Citroën GT Monovolume. Sotto, Maserati Boomerang e Bugatti 46 del '34*

